



Pubblco Impiego - Inps

## CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO IN ARRIVO? È NECESSARIO PENSARE SUBITO AL CCNL 2022-2024

5, 6, 7 APRILE ELEZIONI RSU 2022

USB Pubblco Impiego



**CONTRATTO COLLETTIVO  
NAZIONALE DI LAVORO IN  
ARRIVO? È NECESSARIO  
PENSARE SUBITO AL CCNL  
2022-2024**

**RILANCIARE IL RUOLO DEL  
CONTRATTO COLLETTIVO  
NAZIONALE  
PRETENDERE AUMENTI  
CONTRATTUALI ADEGUATI  
RICONQUISTARE  
PROTAGONISMO NELLA  
CONTRATTAZIONE**



Nazionale, 06/04/2022

(40/22) Il Contratto collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 ancora prima di essere firmato in via definitiva è già scaduto. Le lavoratrici e i lavoratori delle Funzioni Centrali se non ci saranno ulteriori ritardi dovrebbero percepire gli arretrati del contratto con la retribuzione di maggio, insieme all'aumento a regime, ben cinque mesi dopo la scadenza triennale del contratto, una condizione intollerabile.

Nel frattempo, i 47 euro netti mensili per un A1 e i 67 euro attribuiti al C5 ancor prima di essere erogati sono stati erosi dagli aumenti delle tariffe energetiche e dal generale aumento

del costo della vita. Il danno subito a seguito del blocco della contrattazione, tra il 2009 e il 2015, corrispondente almeno a 85 euro mensili medi lordi, non sarà più recuperato e il danno prodotto si ripercuoterà su tutte le voci della retribuzione, sui prestiti, sui mutui e, per finire, sulla futura pensione.

Il valore delle retribuzioni è destinato a subire un brusco arretramento rispetto agli effetti dell'inflazione e si rende necessaria l'apertura immediata della nuova stagione contrattuale 2022-2024 per riconoscere da subito adeguati aumenti contrattuali che frenino il crollo del valore degli stipendi.

Dobbiamo “ringraziare” CGIL-CISL-UIL, che nella notte tra il 28 e il 29 maggio del 2007 firmarono con il Governo Prodi un accordo per la revisione dell’assetto dei contratti nel pubblico impiego, prevedendo di ridurre da quattro anni a tre la loro validità facendo coincidere la durata della parte normativa con quella economica, eliminando così i bienni economici. Una scelta che ha avuto effetti negativi sulla contrattazione, impedendo una rivalutazione delle retribuzioni nel secondo biennio. A distanza di quindici anni da quell’accordo gli effetti perversi delle scelte attuate sono sotto gli occhi di tutti.

**RILANCIARE IL RUOLO DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE**

**PRETENDERE AUMENTI CONTRATTUALI ADEGUATI**

**RICONQUISTARE PROTAGONISMO NELLA CONTRATTAZIONE**